

SPECIALE DELLA SETTIMANA

SFL – Supporto per la formazione e il lavoro – Le istruzioni Inps

di **Elena Martina**

La circolare Inps n. 77/2023 ha fornito le prime indicazioni relative alle modalità di accesso e fruizione della misura “SFL” – Supporto per la formazione e il lavoro, istituita dal D.L. 48/2023, convertito con modificazioni dalla L. 85/2023 (Decreto Lavoro 2023). Il sistema è piuttosto articolato, a cominciare dal fatto che vede il coinvolgimento sincrono o asincrono di diversi soggetti, a seguire con il fatto che la persona che richiede il supporto deve poi materialmente iniziare il percorso per poter ricevere il pagamento dei 350 euro. Nell’articolo che segue viene esaminato il funzionamento della piattaforma e i vari passaggi che i diversi soggetti devono attuare. Trattandosi dell’avvio – per la prima volta – di una piattaforma come questa, la fase più complessa è proprio relativa all’uso della piattaforma e alle attività da svolgere, mentre gli aspetti relativi ai diversi “requisiti” sono più intuitivi, anche perché alcuni di essi erano già (più o meno) simili per il reddito di cittadinanza e saranno sostanzialmente i medesimi per l’assegno di Inclusione, in partenza dal 2024. Vedremo quindi questi aspetti alla fine, in alcune tabelle riassuntive.

I numeri e le complessità nei primi giorni di apertura di SFL

È partito il 1° settembre il portale Inps che accoglie le nuove domande di SFL – Supporto formazione e lavoro. Il Ministero del lavoro ha comunicato che alle ore 13 dell’8 settembre 2023 erano già 22.782 le istanze presentate direttamente dai cittadini e 14.414 quelle inviate per il tramite dei patronati, per un totale di 37.196.

L’architettura informatica è molto complessa perché c’è uno scambio bidirezionale di informazioni – attraverso piattaforme di interoperabilità – con diversi soggetti. Da un lato l’Inps verifica i requisiti di accesso, poi, attraverso la piattaforma SIISL, la palla passa ai Centri per l’Impiego, fino alla sottoscrizione del PAD. Una volta avviato effettivamente il percorso di supporto formazione e lavoro, l’informazione sarà rimandata indietro all’Inps che – solo allora – avvierà i pagamenti.

Da queste poche parole si evince come sia necessario un forte investimento tecnologico e un coordinamento informatico di primo livello tra i vari soggetti coinvolti. La persona presenta la domanda di SFL, la stessa domanda viene verificata nei requisiti (da Inps, con accesso a varie banche dati proprie ed esterne), ma poi il percorso è appena all’inizio. Dopo entrano in gioco i centri per l’Impiego, e la persona stessa si deve fare parte attiva con una serie di attività. Con la sottoscrizione del patto, si prosegue e solo con l’avvio effettivo delle attività (ad esempio

corsi di formazione), l'Inps riceve il semaforo verde per effettuare i pagamenti.

Sono inoltre previsti accessi periodici della persona alla piattaforma per confermare la continuazione delle attività. In assenza di queste “*conferme*”, l'Inps riceve semaforo rosso e il pagamento del sussidio si ferma.

Che cosa è il SFL

Il SFL è una misura finalizzata a favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Nelle misure del supporto per la formazione e il lavoro rientrano anche il servizio civile universale e i progetti utili alla collettività come definiti ai sensi dell'articolo 6, comma 5-*bis*, D.L. 48/2023.

Il SFL è destinato ai singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e i 59 anni, con un valore dell'Isee familiare, in corso di validità, non superiore a 6.000 euro annui e che non hanno i requisiti per accedere all'ADI – Assegno di inclusione.

Possono accedere alla misura, altresì, i componenti dei nuclei familiari, che percepiscono, a far data dal 1° gennaio 2024, l'Assegno di inclusione e che decidono di partecipare ai percorsi sopra indicati, pur non essendo sottoposti agli obblighi previsti dall'articolo 6, comma 4, D.L. 48/2023, purché non siano calcolati nella scala di equivalenza specifica per l'ADI. Il beneficio consiste nell'erogazione di un importo di 350 euro/mese per un massimo di 12 mensilità, con determinati requisiti.

SFL – Supporto per la Formazione e il Lavoro
In estrema sintesi

Seminario di specializzazione

Costo del lavoro e budget del personale

Scopri di più